

**PROTOCOLLO D'INTESA**  
**TRA**  
**L'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE**  
**E**  
**L'UNIVERSITÀ DI PARMA**

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, nella persona del suo Presidente, Dott. Raffaele Cantone (di seguito "A.N.AC.")

e

l'Università di Parma nella persona del suo Rettore, Prof. Paolo Andrei (di seguito "Università"),  
insieme denominate "Parti",

**Considerato** che le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**Vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190, che ha individuato l'A.N.AC. quale Autorità nazionale chiamata a svolgere attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

**Considerato** che il ruolo dell'A.N.AC. risulta ampliato e rafforzato dal d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha trasferito all'Autorità Nazionale Anticorruzione i compiti e le funzioni svolti dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, contestualmente soppressa;

**Visto** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

**Visto** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con cui si è provveduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

**Visto** il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

**Visto** il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, con cui sono state disciplinate le prescrizioni per il conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico;

**Considerato** che l'A.N.AC. ha come scopo istituzionale primario quello di vigilare per prevenire e contrastare i casi di corruzione nelle amministrazioni pubbliche, anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici e degli incarichi;

**Considerato** che l'A.N.AC. promuove la diffusione della cultura anticorruzione, della trasparenza e integrità nelle Pubbliche Amministrazioni e nella società civile, quali primari antidoti al fenomeno corruttivo;

**Considerato** che le Università sono un Centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è loro compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche;

**Considerato** che presso l'Università di Parma operano studiosi interessati alle tematiche connesse alla prevenzione della corruzione e alla circolazione di una cultura della legalità e della trasparenza amministrativa e che sono disponibili le competenze interdisciplinari necessarie per svolgere ricerche e attività didattico - formative in questo campo;

**Visto** lo Statuto dell'Università di Parma, emanato con D.R.D. n. 3563 del 11.12.2015 e modificato con D.R.D. n. 2088 del 28.7.2016;

**Visto** il Codice etico dell'Università di Parma, emanato con D.R.D n. 236, prot. 20938 del 06.02.2017;

**Considerato** che le Parti hanno un comune interesse a promuovere un rapporto coordinato e programmato di collaborazione in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi, al fine di valorizzare le reciproche conoscenze e competenze didattico-scientifiche;

**Ritenuto** opportuno fissare i criteri e le modalità di una collaborazione volta alla realizzazione di percorsi di formazione specifica in materia di contrasto alla corruzione, diffusione della cultura della legalità, della trasparenza amministrativa e dell'etica pubblica;

**Visto** il Comunicato del Presidente dell'A.N.AC. del 29 luglio 2015 in materia di principi e criteri per la partecipazione dell'Autorità a Master universitari,

**TUTTO CIÒ PREMESSO  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**ART. 1**

Le premesse e gli eventuali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e si intendono integralmente richiamati.

**ART. 2**

Il presente Protocollo è finalizzato a stabilire un rapporto di collaborazione tra le Parti per promuovere iniziative di studio e di formazione volte a rafforzare e sostenere la cultura della legalità e dell'etica nell'azione pubblica.

**ART. 3**

Ai fini di cui all'articolo 2, le Parti si impegnano:

- a) a collaborare, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e secondo gli specifici progetti elaborati o da elaborarsi, per la realizzazione di iniziative volte a favorire la prevenzione e il contrasto della corruzione nelle pubbliche amministrazioni;
- b) a promuovere incontri, conferenze e seminari, studi e progetti di ricerca che contribuiscano all'elaborazione di strumenti di prevenzione della cattiva amministrazione e alla diffusione

di buone pratiche volte al miglioramento dell'azione pubblica ed alla sensibilizzazione dei dipendenti delle PP.AA. negli specifici settori maggiormente esposti al rischio della corruzione;

c) a cooperare alla realizzazione di attività di formazione specifica.

L'attivazione di eventuali tirocini avverrà secondo le norme di legge e nel rispetto delle disposizioni e dei vincoli dell'Autorità in materia.

#### **ART. 4**

Nell'ambito delle iniziative di cui all'articolo 3, in particolare, le Parti convengono di fornire ad un certo numero di studenti dell'Ateneo di Parma, individuati dai rispettivi Corsi di studio, in prevalenza all'interno del Dipartimento di Giurisprudenza, di studi politici e internazionali, nel numero massimo di cinquanta per ciascun anno accademico, incontri di formazione specifica in materia di promozione del valore della legalità e dell'etica delle istituzioni. Gli stessi studenti così individuati si impegnano ad offrire la stessa opportunità formativa agli studenti degli istituti superiori della Provincia di Parma, laddove sia richiesto dai rispettivi Consigli d'istituto, in forma gratuita e inquadrata come riconoscimento di crediti extracurriculari

#### **ART. 5**

L'Università s'impegna a mettere a disposizione alcuni posti a titolo gratuito per l'eventuale partecipazione di funzionari o dirigenti dell'A.N.AC a uno o più incontri formativi da essa organizzati, nonché a gestire i restanti aspetti organizzativi, burocratici e finanziari, oltre all'onere economico per l'erogazione delle docenze, ivi comprese le spese di trasferta e alloggio dei docenti interni dell'Autorità, ove necessarie.

Il presente accordo non comporta oneri finanziari a carico dell'A.N.A. C.

Il compenso da corrispondere ai docenti e ai collaboratori delle attività didattiche attivate, siano essi interni o esterni all'Università, viene corrisposto dall'Università nel rispetto delle prescrizioni dei propri regolamenti interni.

#### **ART. 6**

I Referenti per l'attuazione del presente Protocollo sono:

a) per l'A.N.AC.: il Cons. Michele Corradino

b) per l'Università: la prof.ssa Monica Cocconi

Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri Referenti, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.

Le Parti concorderanno in specifici accordi attuativi i contenuti e le modalità operative delle singole iniziative in cui potrà articolarsi la collaborazione, al fine di una migliore realizzazione di quanto previsto nel presente Protocollo, da approvarsi nel rispetto dei regolamenti interni di ciascuna Parte e da stipularsi nelle stesse forme del medesimo.

#### **ART. 7**

Ciascuna Parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra, nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo.

#### **ART. 8**

Le Parti s'impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e la propria. In particolare, i loghi delle parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo. Il presente accordo non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva delle parti per fini commerciali, e/o pubblicitari. Tale utilizzo, straordinario e/o estraneo all'azione istituzionale, dovrà esser regolato da specifici accordi, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine.

L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto del presente accordo, richiederà il consenso della Parte interessata, nel rispetto delle relative procedure interne.

Le Parti si accorderanno sull'utilizzazione degli eventuali risultati conseguenti alle attività del Corso realizzato con la presente Convenzione.

#### **ART. 9**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o esecuzione del presente atto, ove non risolte amichevolmente, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

#### **ART. 10**

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è compiuto in conformità alla vigente normativa in materia.

#### **ART. 11**

Tutte le comunicazioni fra le Parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

per l'A.N.AC.: protocollo@pec.anticorruzione.it;

per l'Università: protocollo@unipr.it

#### **ART. 12**

Il presente Protocollo è valido a decorrere dalla data di trasmissione tramite posta elettronica certificata dell'originale dell'atto munito di firma digitale, ad opera della parte che per ultima ha apposto la sottoscrizione.

Il Protocollo potrà essere rinnovato con atto aggiuntivo, che richiami gli stessi contenuti e termini riportati nella presente, previa delibera dei rispettivi Organi competenti.

Ciascuna Parte può recedere dal presente accordo, dandone preavviso scritto di almeno 60 giorni alle altre Parti e restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso. In tal caso deve essere garantita la conclusione dei progetti già approvati alla data di comunicazione del recesso.

#### **ART. 13**

Per quanto non espressamente disposto dal presente Protocollo si fa riferimento al Regolamento didattico d'Ateneo, allo Statuto dell'Università di Parma, nonché alle norme del codice civile.

#### **ART. 14**

Il presente accordo è soggetto all'imposta di registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del DPR 26.4.1986, n. 131.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente Autorità Nazionale Anticorruzione

*Dott. Raffaele Cantone*

Il Rettore dell'Università

*Prof. Paolo Andrei*

( Firmato digitalmente il 14 dicembre 2018 )